

BLG: UNA STORIA A TUTTA INTEGRAZIONE

INSIEME, fianco a fianco

■ Francesca Saporiti

Un logistico e un'azienda di produzione sotto lo stesso tetto: non è certo una novità. Ma vederli lavorare fianco a fianco, in perfetta integrazione, lungo una stessa supply chain del valore è un fatto molto più raro, un interessante caso di logistica evoluta

Quando ci si accinge a intraprendere una scalata non ci si preoccupa solo di misurare le proprie forze con l'impresa che si sta per affrontare e verificare l'adeguatezza delle attrezzature che verranno utilizzate, ma è vitale assicurarsi di avere al proprio fianco un compagno di cordata in grado di fornire tutto il supporto necessario, che sappia essere in ogni momento al posto giusto, di cui ci si possa fidare appieno.

Un magazzino non è il Nanga Parbat, ma ogni passo della supply chain può trasformarsi in un ostacolo insormontabile se non viene affrontato con il giusto approccio e soprattutto con il giusto partner: da questa consapevolezza nasce la storia di completa integrazione che siamo andati a scoprire a Marcanise. BLG arriva nel casertano nel 2005, quale partner per la gestione in outsourcing della logistica di un'azienda multinazionale specializzata nel settore elettronico: per l'operatore tedesco si tratta del primo sito in Italia dedicato alle attività di Contract Logistics. Inizialmente il 3PL assume il ruolo

dell'outsourcer classico, facendosi carico delle operations più lontane dal core business dell'azienda cliente. Furono così introdotti notevoli benefici, ma con il mutare delle esigenze legate all'attività quotidiana e con la progressiva acquisizione di un know how sempre più specifico della realtà produttiva in cui BLG si trovava calata, il ruolo dell'operatore logistico è andato via via evolvendo, integrandosi progressivamente sempre più a fondo con le linee di produzione, attraverso l'adozione di nuove tecnologie per l'automazione dei processi e con nuovi servizi a valore aggiunto anche nelle attività di packaging e di customizzazione dei rack, personalizzandoli in base alle specifiche richieste dei clienti finali. Ad oggi l'integrazione è completa, poiché BLG è presente sia a monte sia a valle della catena produttiva. Una delle prime sfide che BLG si è trovata a dover affrontare è stata riuscire a superare al meglio i limiti strutturali posti dalla struttura stessa in cui si è trovata ad operare: l'attività logistica è infatti svolta in



Si parla tanto di integrazione della logistica nei processi, qualcuno la fa, e anche bene. A Marcanise BLG porta avanti un progetto di contract logistics fianco a fianco del proprio cliente. Nella foto in alto Raffaele Bonuomo, Site Manager BLG

prossimità dell'area produttiva, in locali ricavati da edifici degli anni Sessanta - caratterizzati dunque da soffitti bassi, destinati in precedenza a diversi utilizzi "L'ottimizzazione è dunque stata fatta", ci spiega Raffaele Bonuomo, Site Manager BLG, "non con la realizzazione - onerosa - di nuove infrastrutture, ma grazie alla riprogettazione del layout, a nuove strategie operative e nuove tecnologie che hanno permesso la completa revisione dei processi".

Ad agire lungo la supply chain non è quindi un operatore logistico tradizionale, ma una figura evoluta che ha sviluppato competenze specifiche e che costruisce la propria professionalità grazie ad una formazione attenta e continua.

Per sondare in profondità l'integrazione che BLG è riuscita ad installare tra la propria attività e quella del cliente, abbiamo percorso ogni singolo step della supply chain dello stabilimento di Marcanise, a partire dalla ricezione della merce in ingresso. Il flusso in entrata presenta una fortissima varietà per tipologie merceologiche e condizioni d'imballo, dalle parti più piccole in arrivo tramite corriere ai prodotti pallettizzati, a interi container. Tutta la merce in ingresso viene

identificata tramite etichetta con informazioni sia in codice a barre sia in chiaro - stampata tramite SAP in base agli standard stabiliti con il cliente - e con contrassegni di colori differenti che ne rappresentano la priorità e agiscono da importante strumento di visual management. Prima dell'identificazione, viene eseguita la verifica per la congruenza con quanto atteso, con la conta dei pezzi fino alla singola parte più piccola, aprendo quindi tutti gli imballi, salvo packaging particolari, utili a tutelare l'integrità del prodotto. Già in questa fase vengono effettuati dei controlli a campione da parte del personale dell'azienda cliente, che lavora quindi in stretta sinergia e in prossimità degli operatori BLG.

"La crisi generale del 2008-2009", chiarisce per noi Simone Ianniello, Quality Management/IT/Processes di BLG, "ha notevolmente modificato l'attività di quest'area: i flussi hanno fortemente mutato l'andamento tradizionale con picchi molto accentuati, ma volumi in calo per la spiccata tendenza della produzione a lavorare sul just in time. Se in base agli standard stabiliti con il cliente la merce ha 24 ore di tempo per il transito dall'area ricezione

all'area di stivaggio, siamo in grado di gestire le emergenze con grande flessibilità, riducendo i tempi di lavorazione a pochi minuti: è però vitale per ottenere questo risultato l'ottimale scambio d'informazioni". Il monitoraggio dell'attività e lo scambio delle informazioni avviene non solo a livello telematico, ma anche tramite una lavagna presente nell'area di input che permette una comunicazione diretta e immediata e di seguire il procedere dell'attività potendo reagire ad eventuali necessità contingenti in tempo reale.

Il magazzino coperto si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 8.000 mq nei quali le oltre 4.500 referenze gestite sono stoccate sia su scaffalature tradizionali - per una capacità di 4.000 posti pallet totali - sia in 16 magazzini verticali dove trovano posto gli articoli di piccole dimensioni o a più ridotta rotazione. In più, l'area di stoccaggio materie prime e prodotti semilavorati è organizzata in zone diversificate, a seconda delle specifiche esigenze, con un'area refrigerata a 5°C ad umidità controllata per la merce sensibile, aree stivaggio sottovuoto, un'area cassaforte e una zona esterna delimitata per i prodotti infiammabili.

Per ottimizzare la capacità di stivaggio dell'area scaffalata, sono state adottate soluzioni di stoccaggio differenti: i classici posti pallet sono affiancati a scaffali a gravità per la gestione del FIFO, e da bin mutuati dalle attrezzature adottate nei pharmacy store. Ogni locazione è identificata tramite codice a barre che riporta posizione e codice referenza relativo.



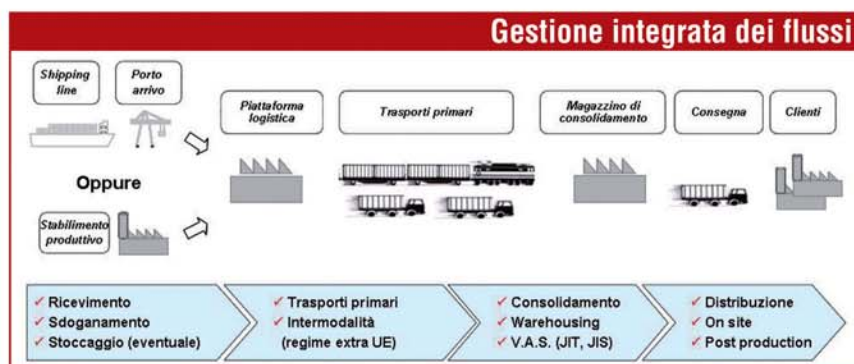
Nella foto il team BLG, da sinistra: Andrea Lerre, Project Manager Junior - Alessandro Santoro, Head Area B warehouse and packing & shipping area - Felice Zaroni, Vice Site manager, Head of Administration - Raffaele Bonuomo, Site Manager - Vincenzo Scotto, Addetto acquisti - Antonio La Cava, Head of incoming, reverse logistics and Area A warehouse - Simone Ianniello, Quality Management/IT/Processes



L'integrazione tra l'operatore logistico e il suo cliente ha raggiunto un livello tale per cui BLG si è presa in carico sia la preparazione del kit utile ad assemblare il rack completo, sia la prima lavorazione di inserimento delle componenti, entrando così appieno nel processo produttivo

Come viene poi generata una missione di picking? Due volte nel corso di ogni turno, gli operatori BLG si recano sulle linee di produzione singolarmente assegnate - distribuite in modo tale da bilanciare i carichi di lavoro e ottimizzare i percorsi - e verificano i livelli di scorta "sparando" con il proprio PDA i codici dei diversi articoli disposti su carrelli kanban: in caso di necessità viene generata la relativa picking list. "Nel corso delle operazioni di refill", spiega Andrea Lerre, Project Manager Junior, "l'operatore effettua anche attività di spaccettamento, così da portare i codici richiesti direttamente presso le postazioni di lavoro dei tecnici dell'azienda cliente: in questo modo lungo la linea produttiva sono stati registrati importanti aumenti di efficienza e riduzione dei tempi-ciclo medi. Siamo ormai pienamente integrati nei processi del cliente, ma il lavoro di revisione è tutt'altro che concluso. Stiamo infatti progettando un'ulteriore automatizzazione delle operazioni di refill, partendo dalle nuove esigenze del cliente e dai suggerimenti dei nostri operatori direttamente attivi in campo, per proseguire sulla strada dell'ottimizzazione, consapevoli della responsabilità del nostro ruolo: un nostro errore può significare il blocco di una linea di produzione con la conseguente pesante perdita di tempo e risorse".

La produzione presso il sito di Marcianise è organizzata in due aree. L'area A lavora in base a forecast predefiniti: qui l'output maggiore è dato da CU - Carrier Unit - sia semilavorati sia prodotti finiti, realizzati con tempi anche molto tesi: per il prelievo dei prodotti dal fine linea vengono organizzati 4 milk run al giorno secondo uno schema time



"BLG Logistics grazie al proprio network ed alle infrastrutture delle proprie Divisioni di business, presenti in Italia e nel resto del mondo, è in grado di offrire un servizio "end-to-end"; gestendo direttamente ed in maniera integrata, non solo le attività di on site logistics, ma l'intero flusso logistico sia esso derivante dall'importazione di prodotti extraeuropei che generato dai diversi impianti produttivi situati sul territorio comunitario (dalla ricezione della merce sino alla distribuzione al Cliente finale passando attraverso tutte le fasi documentali e logistiche del flusso)" - Guglielmo Davide Tassone

definito, punto di origine di due flussi che possono portare o direttamente alla spedizione o allo stoccaggio per una successiva lavorazione. L'area B pianifica invece la propria attività in

base a ordini e commesse dirette: qui vengono allestiti i rack con le CU realizzate e in questo caso i prodotti finiti sono caratterizzati da un alto livello di customizzazione. L'integra-

zione tra l'operatore logistico e il suo cliente ha raggiunto un livello tale per cui BLG si è presa in carico sia la preparazione del kit utile ad assemblare il rack completo, sia la prima

Tutto il mondo BLG



Guglielmo Davide Tassone

BLG Logistics Group, con oltre 15.500 dipendenti diretti e circa 970 milioni di euro di fatturato sviluppato nel corso del 2008, è un'impresa storica costituita nel 1877 ed orgoglio della città di Brema (città stato tedesca le cui origini risalgono al 782 d.c.), che ne è anche l'azionista di riferimento. BLG Logistics opera, con un network internazionale, attraverso le tre divisioni di business Automobile, Container e Contract, potendo contare su oltre 100 sedi distribuite tra Europa, Nord e Sud America, Africa e Asia. La divisione "Contract Solutions", in forte sviluppo nel nostro Paese, si pone l'obiettivo di gestire alcuni processi dei Clienti attraverso l'implementazione di iniziative di Business Process Outsourcing (BPO) in ottica di stretta partnership operativa e di condivisione degli obiettivi strategici dei propri committenti.

BLG Logistics Solutions offre infatti soluzioni logistico/produttive "chiavi in mano" che vanno dalla definizione del modello concettuale, sino alla sua completa implementazione e gestione operativa, operando sia presso le sedi dei Clienti che al di fuori delle stesse, presso aree di propria gestione diretta. La possibilità di disporre di un set di soluzioni informatiche proprietarie allo "stato dell'arte" sia in termini tecnologici che funzionali permette una rapida implementazione di soluzioni logistiche customizzate sulle esigenze dei clienti. I settori di competenza spaziano dall'elettronica all'automotive, sino ai beni di largo consumo con referenze ed esperienze di primo piano sia a livello nazionale che internazionale. L'offerta di BLG Logistics include tanto i servizi logistici tradizionali quanto quelli più innovativi: si va dalle attività di on site logistics e warehousing and distribution, ai servizi aggiuntivi di logistics engineering, projects and change management, IT service, management of empties, quality management, production related services, returned goods and repair management, personnel and financial services. BLG Logistics inoltre, grazie ad un consolidato network intermodale, alla capillarità distributiva e ad un approccio progettuale e know how distintivi, è in grado di offrire reali opportunità di miglioramento per il core business dei propri Clienti.

lavorazione di inserimento delle componenti. L'attività degli operatori è guidata da disegni esplicativi molto chiari, ma fattori di vitale importanza sono l'esperienza acquisita sul campo e la formazione continua. "la scelta di terziarizzare a BLG anche questa delicata fase", sottolinea Raffaele Bonuomo, "è per noi la miglior dimostrazione di fiducia che il nostro cliente potesse darci. In questo modo i nostri operatori e quelli del nostro cliente lavorano fianco a fianco lungo una catena di valore senza soluzione di continuità".

Ogni team di operatori agisce a zone, secondo una logica di gioco di squadra: ogni gruppo si sposta seguendo l'attività e intensificando la propria presenza là dove ce n'è più bisogno, in piena flessibilità, senza una rigida divisione dei ruoli, ma con un comune obiettivo.

La merce in uscita è sottoposta ad una verifica FFT - Final Functional Test: si tratta di un controllo non a campione, ma sull'intera produ-

LE IDEE DEI NOSTRI UOMINI AL SERVIZIO DEI VOSTRI PROGETTI

www.piusrl.com



Progetti, Idee, Uomini

LOGISTICA
BOARD
ARCHIVIAZIONE
DOCUMENTALE
GESTIONE IMMOBILI
RIORDINO AUTOMATICO



PIU Srl - Via Salaria, 188/B - 63100 Ascoli Piceno - Tel. +39 0736 812691 / 0736 817333 - Fax +39 0736 811114 / 02 700412335

Cod. Fisc./P. IVA/Reg. Imprese di Ascoli Piceno 01786180446 - R.E.A. di Ascoli Piceno n.173653 - Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.



Il magazzino coperto occupa una superficie di circa 8.000 mq nei quali le oltre 4.500 referenze gestite sono stoccate sia su scaffalature tradizionali, per una capacità di 4.000 posti pallet totali, sia in 16 magazzini verticali dove trovano posto gli articoli di piccole dimensioni o a più ridotta rotazione

preserva dall'umidità e, imballati in casse, vengono posizionati su pallet over size per il trasporto in orizzontale. BLG segue la merce fino ad effettuare il carico fisico sui mezzi in uscita - secondo un piano comunicato dall'azienda cliente, per l'ottimizzazione dei tempi e dei giri di consegna - così da tutelarne l'integrità: integrità che verrà monitorata e garantita nel corso di tutto il viaggio grazie all'applicazione su ogni cassa di dispositivi per il rilevamento di urti e capovolgimenti. Il lavoro di BLG non si esaurisce qui: l'operatore logistico gioca infatti un ruolo fondamentale anche nella gestione della reverse logistics delle attività dell'azienda cliente. Tutti i prodotti in garanzia vengono raccolti presso

zione, che verifica sia la conformità dei rack realizzati con le specifiche richieste, sia il loro corretto funzionamento. A test ultimato, i prodotti ritornano nelle mani di BLG per le operazioni di packaging; gli imballi sono stati studiati per garantire al meglio l'integrità dei prodotti e sono personalizzati in base alle specifiche

richieste dei clienti e alle normative dei Paesi di destino: per il mercato domestico, Spagna e Francia i rack vengono spediti in cartoni filmati e viaggiano in posizione verticale; per le altre destinazioni, che prevedono condizioni di viaggio più gravose, i prodotti vengono inseriti in apposite buste in materiale che

l'hub logistico del cliente, nel Nord Europa, e da lì spediti presso il sito produttivo di Marcanise: in partnership con BLG è stata organizzata un'area apposita dove mantenere flussi tesi in cui l'azienda cliente può focalizzarsi sul suo core business preoccupandosi esclusivamente delle attività di riparazione o sostituzione, mentre l'operatore logistico si fa carico di tutte le attività a monte e a valle di questa attività, garantendo la completa tracciabilità della merce in ogni fase della supply chain.

“Il rapporto che ci lega all'azienda cliente”, spiega Bonuomo, “non nasce da un semplice contratto di outsourcing, ma viene costruito giorno dopo giorno sul campo, attraverso il know how condiviso e la fiducia conquistata. Vitali sono i momenti di incontro e scambio che ci permettono di conoscere le nuove esigenze o proporre l'introduzione di ottimizzazioni, così da mantenere alto il livello di reattività e garantire le migliori performance. Questo tipo di atteggiamento, assolutamente aperto, è stato un punto di forza notevole nell'ultimo periodo di crisi: grazie alla capacità, costruita insieme, di gestire il cambiamento, il nostro cliente ha potuto alleggerire le scorte, mantenendo brevi lead time e alti livelli di servizio. In più, questa costante prossimità, consente un proficuo scambio di competenze per

entrambe le parti: il nostro cliente non perde le skill legate alle attività affidate in outsourcing, mentre noi cresciamo grazie a conoscenze sempre più specifiche. Conoscenze che, per approccio e modus operandi, siamo pronti a mettere al servizio anche di altre realtà industriali, sia sul territorio campano, un'area che ancora oggi presenta molti margini di cre-

“L'operatore logistico cresce ed evolve a fianco del suo cliente”

scita relativamente al know-how logistico, sia ovunque, a livello nazionale ed internazionale, ci sia interesse a sviluppare un processo di miglioramento della propria Supply Chain. Attualmente offriamo la nostra competenza ed esperienza anche attraverso interventi di consulenza, mirati in ogni caso ad instaurare nuovi rapporti di collaborazione basati su una piena integrazione del sistema logistico-produttivo”. ■

www.italtecnogroup.com

proteggiamo il vostro Lavoro

SISTEMI PROTEZIONE ANTINCENDIO

ITAL TECNO Group protegge i propri Clienti con una consulenza qualificata per la progettazione e costruzione di impianti automatici antincendio all'avanguardia e affidabili. Un know how di altissimo livello che ogni giorno garantisce la sicurezza di decine di impianti delle più prestigiose industrie europee.



ITAL TECNO
GROUP

ITAL TECNO Group
via Monte Verlatto 1 | 36073 Cornedo Vicentino (VI)
tel. +39 0445 44 66 71 | Fax +39 0445 44 66 39